

ma non si calcolarono le ore nè il numero, e il tempo corse più veloce de' remi. Appena alle due ella giunse a Rialto; e di là del ponte la desiderarono invano.

Ma il mondo è dei perseveranti, e chi, di qua, non rinnegò la pazienza ed ebbe animo e forza da durar la noia del lungo indugiare, ben ebbe da ultimo, se non misurato, soave conforto. La musica, per la parte del canto condotta dal *Carcano*, e per quella degli strumenti dal figlio suo *Celestino*, fu per tutto mirabilmente eseguita; per tutto scoppiarono, come in teatro, gli applausi e di parecchi pezzi fu domandata la replica. La musica, in somma, fu degna del pellegrino spettacolo, e non solo raggiunse, ma vinse l'aspettazione. Spuntavano i primi albori, già sonavano le prime squille, che la serenata aveva appena tocco il confine, e non si parlò più del ritorno: la città fece notte col chiaro, o piuttosto per lei non fu notte.

E però, quanto più bella e singolare riuscì la festa notturna, tanto maggiore dev'esser la lode alla Commissione del Municipio, che l'ordinava; al giovine e ingegnoso Contarini, che indovinava e suggeriva l'effetto delle gon-